



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "BONTURI - PIUBELLO" – SAN BONIFACIO

Sede: Via Fiume – Succursale: P.le Michelangelo – Sezione Staccata: ARCOLE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

In applicazione del D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007

PREMESSA

“La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell’osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l’autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie... il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani” (MIUR, prot. 3602/P0 del 31 luglio 2008).

E’ in questo contesto di riferimento che si colloca il presente Regolamento degli alunni.

PARTE PRIMA

NORME DI COMPORTAMENTO

1. INGRESSO

- 1.1. Gli alunni devono arrivare a scuola 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni. In caso di chiusura della scuola non è consentito l’accesso al cortile.
- 1.2. Al suono della campanella gli alunni si riuniscono negli spazi assegnati alle varie classi nel piazzale davanti all’Istituto.
- 1.3. Per entrare nell’edificio ogni classe deve essere accompagnata dal proprio insegnante o, in casi eccezionali da un collaboratore scolastico; la classe raggiunge in ordine e in silenzio la propria aula.

2. USCITE DALL’AULA - SPOSTAMENTI NELL’EDIFICIO SCOLASTICO

- 2.1. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall’aula dopo aver ottenuto il permesso dell’insegnante e solo in caso di necessità. Di norma non è consentito recarsi ai servizi durante la prima ora di lezione e nell’ora successiva all’intervallo. Dopo le 12.30 è consentito recarsi ai servizi solo in casi di particolare necessità.
- 2.2. Non è consentito uscire dall’aula durante il cambio di lezione senza autorizzazione.
- 2.3. Negli spostamenti da aula ad aula ciascuna classe procede in ordine e in silenzio sotto la guida dell’insegnante.
- 2.4. Nel caso di spostamenti di piccoli gruppi di alunni o di singoli – ad esempio per raggiungere l’aula di “alfabetizzazione”, di materia alternativa o sostegno – i docenti di dette attività sono tenuti a farsi carico della sorveglianza degli alunni durante il trasferimento.
- 2.5. Gli alunni possono entrare in palestra e usufruire degli attrezzi solo sotto il controllo dell’insegnante di educazione fisica; analogamente non possono entrare nel laboratorio di informatica, nell’aula degli audiovisivi, ecc. senza l’insegnante.

3. INTERVALLO E PAUSA PRANZO

- 3.1. L’intervallo si effettua nel cortile attiguo alla scuola, dove gli alunni sono accompagnati dagli insegnanti e sorvegliati dagli stessi secondo turni stabiliti dal Dirigente all’inizio dell’anno scolastico. Tutti i docenti in servizio hanno titolo per intervenire nei confronti di tutti gli alunni.
- 3.2. In caso di cattivo tempo gli alunni escono dalle aule e sostano negli spazi appositamente destinati ai rispettivi piani. Eventuali diverse e temporanee disposizioni saranno comunicate a mezzo circolare.
- 3.3. Prima di scendere in cortile gli alunni, che hanno necessità di usufruire dei servizi, possono trattenerli all’interno dell’edificio per il tempo necessario.
- 3.4. E’ proibito correre, gridare, fare scherzi, sporgersi o gettare carte e oggetti dalle finestre o dalla ringhiera delle scale. Non è consentito giocare a pallone all’interno del cortile scolastico.
- 3.5. E’ fatto divieto agli alunni di sostare lungo la cancellata per parlare con persone esterne alla scuola.
- 3.6. Gli alunni devono tenere pulito l’ambiente scolastico; carte e rifiuti devono essere gettati negli appositi contenitori.
- 3.7. Alla fine dell’intervallo, accompagnati dagli insegnanti, gli alunni tornano in classe con le stesse modalità previste per l’ingresso.
- 3.8. Per gli alunni che rimangono a scuola durante la pausa-pranzo per attività pomeridiane valgono le stesse disposizioni previste per la pausa ricreativa antimeridiana.

4. TERMINE LEZIONI

- 4.1. Al termine delle lezioni ogni insegnante accompagna la sua classe alla porta di uscita.
- 4.2. Nella sede di VIA FIUME le classi escono dalla porta ovest dell'edificio. Una volta fuori dall'ingresso principale, gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale raggiungono il piazzale di sosta dei pulmini (cortile della scuola elementare) attraverso l'apposito cancelletto. Gli alunni che si trovano in palestra escono dalla porta della stessa che dà direttamente sul cortile.
- 4.3. Nella succursale di PROVA tutte le classi escono dalla porta principale, tranne gli alunni provenienti dalle aule di Musica e di Arte, che escono dalla porta di sicurezza del seminterrato.
- 4.4. Nella sezione staccata di ARCOLE tutte le classi escono dalla porta a sud.

5. DOVERI E ULTERIORI DIVIETI

- 5.1. **Durante le attività didattiche ogni alunno deve mantenere un atteggiamento impegnato e responsabile al fine di garantire a se stesso e ai compagni le condizioni migliori per l'apprendimento.**
- 5.2. **Gli alunni devono impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi educativi programmati dal Consiglio di classe; in particolare devono mantenere un comportamento corretto verso i compagni e tutto il personale della scuola; devono rispettare le strutture, l'arredamento scolastico e l'ambiente esterno e assumere i comportamenti più adeguati per garantire la sicurezza propria e altrui.** Pertanto:
 - 5.2.1. Non è consentito usare linguaggio scurrile (parolacce, bestemmie, offese dirette o indirette) tra o verso i compagni, i docenti, i collaboratori scolastici, gli assistenti personali.
 - 5.2.2. **E' assolutamente vietata ogni forma di violenza.** Chi ritiene di essere oggetto di un qualsiasi tipo di sopruso o violenza si rivolgerà a un docente.
 - 5.2.3. **Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione** gli alunni devono mantenere un comportamento corretto, rispettando le persone, i luoghi ed i mezzi di trasporto. Devono seguire le indicazioni dei docenti accompagnatori e le spiegazioni. Il Consiglio di classe può decidere di escludere dalle uscite didattiche e dai viaggi gli alunni che si comportano scorrettamente durante la normale attività didattica.
 - 5.2.4. Gli alunni devono venire a scuola puliti, l'abbigliamento deve essere adeguato all'ambiente: non sono consentiti pantaloncini e magliette da spiaggia; non sono ammessi pantaloni a vita bassa né maglie troppo corte. Non è consentito alle alunne il "trucco" sul viso.
- 5.2.5. **Situazioni particolari**
 - 5.2.5.1. Nei casi del tutto eccezionali di chiusura dei cancelli all'inizio o al termine delle lezioni occorre darne segnalazione al personale.
 - 5.2.5.2. A nessuno comunque è consentito scavalcare la cancellata. Tale trasgressione sarà comunicata alla famiglia dell'alunno e sanzionata con adeguata punizione.
- 5.3. **Non si possono portare a scuola pubblicazioni non scolastiche e oggetti non richiesti dalla attività didattica.**
- 5.4. **Non è consentito portare il cellulare a scuola: in caso di necessità, si comunica con la famiglia tramite il telefono della scuola.**
- 5.5. **La scuola non corrisponde di eventuali smarrimenti, furti, danneggiamenti relativi a materiale non richiesto.**
- 5.6. Ciascun alunno deve venire a scuola con tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.

6. LIBRETTO PERSONALE

- 6.1. Gli alunni devono sempre portare a scuola il libretto personale, sia per la giustificazione delle assenze sia per le eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia.
- 6.2. Il libretto personale è un documento da conservare con cura; può essere richiesto dagli insegnanti in ogni momento; rifiutarsi di consegnarlo è un atto molto grave.
- 6.3. E' vietato falsificare voti/valutazioni e firme.
- 6.4. In caso di richiesta di un nuovo libretto si deve versare alla scuola la cifra di € 3.00.

7. ASSENZE

- 7.1. I ritardi, qualunque sia la loro causa, devono essere giustificati sul libretto.
- 7.2. Non è consentito agli alunni allontanarsi da scuola durante l'orario scolastico.
- 7.3. I genitori possono chiedere al Dirigente, per giustificati motivi, che l'alunno/a sia autorizzato/a ad entrare o uscire al di fuori dell'orario stabilito.
- 7.4. La giustificazione e la richiesta di uscita anticipata, firmate da uno dei genitori, devono essere presentate all'insegnante della prima ora di lezione e devono esprimere con chiarezza i giorni e il motivo dell'assenza o dell'uscita anticipata. In caso di dubbio la scuola effettuerà una telefonata di conferma alla famiglia.

7.5. Chi rimane assente per malattia oltre i cinque giorni deve unire alla giustificazione un certificato medico in carta libera.

7.6. I genitori sono obbligati a comunicare tempestivamente alla scuola l'assenza dovuta a malattia infettiva (sono anche tenuti ad informare la scuola dell'eventuale presenza di pidocchi sul proprio figlio per gli opportuni interventi, che saranno adottati in modo riservato).

8. RESPONSABILITA'

8.1. La scuola non risponde in alcun caso per oggetti smarriti o dimenticati o di eventuali furti di denaro e/o materiali lasciati incustoditi.

8.2. Gli alunni che danneggiano oggetti altrui o l'arredamento scolastico sono tenuti al risarcimento. Qualora non fosse individuato il diretto responsabile di un danno, il risarcimento sarà collettivo.

8.3. Di qualsiasi infortunio verificatosi a Scuola, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Dirigente Scolastico tramite l'ufficio di segreteria.

PARTE SECONDA

SANZIONI

In caso di mancato rispetto delle norme sopraelencate di comportamento, saranno comminate le seguenti sanzioni:

1. ammonizione verbale privata o in classe
2. comunicazione scritta ai genitori tramite libretto personale e/o comunicazione scritta al Dirigente Scolastico tramite ammonizione formale sul registro di classe
3. assegnazione di compiti aggiuntivi
4. ritiro degli oggetti indebitamente portati a scuola (telefoni cellulari, I-Pod, riviste, palloni...) e riconsegna degli stessi solo ai genitori
5. sospensione temporanea della pausa ricreativa
6. attività di supporto a favore di singoli compagni
7. ripristino del decoro dell'ambiente (raccolta rifiuti, pulizia banco/sedia/pavimento...)
8. comunicazione telefonica alla famiglia
9. comunicazione formale della Scuola e/o convocazione dei genitori (da parte del Dirigente o di un suo delegato)
10. risarcimento economico del danno
11. esclusione da visite/uscite didattiche o da altre attività didattiche
12. sospensione "formativa" con obbligo di frequenza per svolgere attività utili.
13. sospensione per un periodo inferiore a 15 giorni.
14. sospensione per un periodo superiore a 15 giorni
15. sospensione fino al termine dell'anno scolastico
16. esclusione dallo scrutinio finale /non ammissione all'esame di stato

Tali sanzioni verranno comminate rispettando il criterio della gradualità. Si terrà comunque conto della gravità dell'infrazione compiuta e/o della eventuale reiterazione di essa.

AUTORITA' COMPETENTI

Le autorità competenti a comminare le sopraelencate sanzioni sono:

- il singolo docente per le sanzioni di cui ai numeri dal n. 1 al n. 8 compreso.
- il Consiglio di classe / il Dirigente scolastico per le sanzioni di cui ai numeri dal n. 5 al n. 13 compreso
- il Consiglio di Istituto per le sanzioni di cui ai numeri: 14 – 15.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari superiori a 15 giorni è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che ha la funzione di garantire il "diritto di difesa" degli alunni.

Tale ricorso deve avvenire entro 5 giorni dalla comunicazione della sanzione; la sanzione comunque può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 5 giorni.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico (che lo presiede)
- un docente designato dal Consiglio di Istituto
- due rappresentanti designati dai genitori.

La durata dell'organo di garanzia è di tempo corrispondente alla durata del Consiglio di Istituto.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda al D.P.R. 235/2007.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maurizio Bianchi

Approvato dal Consiglio di Istituto